

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 4104}

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(DE MITA)

E DAL MINISTRO DELLE FINANZE

(COLOMBO)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

(FANFANI)

E COL MINISTRO DEL TESORO

(AMATO)

—

Conversione in legge del decreto-legge 13 luglio 1989,
n. 255, recante autorizzazione ad effettuare nell'anno 1989
la « lotteria di Venezia »

Presentato il 15 luglio 1989

ONOREVOLI DEPUTATI! — La legge 28 aprile 1983, n. 174, autorizzò l'effettuazione delle lotterie nazionali di Viareggio e di Venezia, aggiungendole alle quattro già esistenti, previste dalla legge 4 agosto 1955, n. 722 (Italia, Agnano, Monza, Merano).

La legge n. 174 del 1983 consentiva lo svolgimento delle due lotterie per tre anni dal 1983 al 1985, ma per il lusinghiero successo ottenuto l'autorizzazione è stata prorogata per gli anni dal 1986 al 1988 (legge 25 ottobre 1985, n. 591).

Successivamente, in data 20 luglio 1988, il Senato approvò la proposta d'iniziativa parlamentare concernente l'autorizzazione delle lotterie di Viareggio, Venezia, Taormina, Sanremo, Foligno e Garda, nella quale venne prevista, a differenza delle precedenti leggi n. 174 del 1983 e n. 591 del 1985, la devoluzione della metà degli utili in conto entrate dello Stato. Da tale proposta la Camera dei deputati (A. C. n. 3053), il 24 novembre 1988, stralciò — approvandola — la parte relativa alla proroga delle autorizzazioni allo svolgimento delle lotterie di Viareggio e di Venezia. Il Governo, successivamente, in considerazione del fatto che la lotteria di Viareggio è collegata con i corsi mascherati del carnevale di Viareggio e che la vendita di biglietti deve essere preceduta dalla stampa e distribuzione, ravvisò l'urgenza di un provvedimento che consentisse di stampare e di porre immediatamente in vendita i biglietti abbinati alla manifestazione e quindi di attuare tutti gli adempimenti connessi allo svolgimento della lotteria, la cui conclusione era fissata, con la fine del carnevale, entro il 7 febbraio 1989; a tal fine venne posto in essere il decreto-legge 1° dicembre 1988, n. 515, con il quale si autorizzava l'effettuazione per l'anno 1989 della sola lotteria di Viareggio.

In sede di conversione in legge, la Camera dei deputati, nella seduta dell'11 gennaio 1989, approvava la previsione dell'autorizzazione anche allo svolgimento della lotteria di Venezia. Il provvedimento, poi, nella successiva data del 25 gennaio 1989 fu approvato dal Senato della Repubblica, che vi apportò nuove modifiche, tra cui l'autorizzazione alla effettuazione anche delle lotterie nazionali di Taormina (collegata con le manifestazioni artistiche che si svolgono al Teatro greco-romano), di Sanremo (collegata con il Festival della canzone italiana), di Foligno (collegata con la « Giostra della Quintana ») e del Garda (collegata con la « Regata delle cento miglia »). Nel testo approvato dal Senato fu altresì prevista la effettuazione di dette lotterie per l'anno 1989 e, qualora non fosse interve-

nuto un provvedimento legislativo di riordino della materia, anche per gli anni 1990 e 1991.

Il provvedimento venne trasmesso, per il riesame, alla Camera dei deputati (A. C. n. 3420-B), la quale non poté approvarlo definitivamente.

Fu quindi necessario reiterare, con il decreto-legge 30 gennaio 1989, n. 26, le disposizioni del decreto-legge n. 515, tenendo conto delle modifiche introdotte dal Senato.

Poiché anche il decreto-legge n. 26 decadde per mancata conversione in legge nel termine previsto dalla Costituzione, il Governo, anziché riproporre un ulteriore decreto-legge, approvò un disegno di legge che tiene conto delle seguenti esigenze:

consentire l'effettuazione della lotteria di Venezia di imminente indizione;

prevedere l'effettuazione di altre lotterie nazionali ad integrazione delle quattro nazionali autorizzate, in via permanente, dalla legge 4 agosto 1955, n. 722.

Non essendo iniziato da parte del Parlamento l'esame del disegno di legge in questione (A. C. n. 3852), si rese necessario adottare il decreto-legge 15 maggio 1989, n. 175, che dispose l'autorizzazione ad effettuare nell'anno 1989 la lotteria di Venezia. Va, infatti, considerato che tale lotteria è collegata alla « Regata storica » di Venezia che si svolge nella prima domenica di settembre e che i tempi tecnici per l'espletamento degli adempimenti necessari per lo svolgimento della lotteria stessa non possono sopportare ritardi.

Poiché il dibattito parlamentare in ordine alla conversione del decreto-legge n. 175 del 1989 non si è esaurito nell'arco del termine costituzionale per la conversione di tale decreto e sussistono ancora le ragioni per provvedere con urgenza in ordine alla effettuazione nel prossimo mese di settembre della lotteria di Venezia, viene adottato l'accluso decreto-legge di cui si chiede la conversione.

Con l'articolo 1 del provvedimento in esame si autorizza per l'anno 1989 l'effettuazione della lotteria di Venezia in modo da consentire all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, cui è affidata la gestione delle lotterie, di provvedere per tempo agli occorrenti adempi-	menti organizzativi e si dispone l'applicazione delle disposizioni recate dall'articolo 2 della citata legge n. 174 del 1983, secondo cui gli utili di detta lotteria sono devoluti al comune di Venezia per la conservazione ed il restauro del suo patrimonio artistico e culturale.
--	---

DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 13 luglio 1989, n. 255, recante autorizzazione ad effettuare nell'anno 1989 la « lotteria di Venezia ».

2. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti-legge 1° dicembre 1988, n. 515, 30 gennaio 1989, n. 26, e 15 maggio 1989, n. 175.

Decreto-legge 13 luglio 1989, n. 255, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 164 del 15 luglio 1989.

Autorizzazione ad effettuare nell'anno 1989 la « lotteria di Venezia »

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Vista la legge 28 aprile 1983, n. 174;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 591;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di autorizzare l'effettuazione nell'anno 1989 della « lotteria di Venezia »;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 12 luglio 1989;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del bilancio e della programmazione economica e del tesoro;

EMANA

il seguente decreto:

ARTICOLO 1.

1. È autorizzata, nell'anno 1989, l'effettuazione della « lotteria di Venezia ». Si applicano le disposizioni dell'articolo 2 della legge 28 aprile 1983, n. 174.

ARTICOLO 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 luglio 1989.

COSSIGA

DE MITA — COLOMBO — FANFANI — AMATO

VISTO, il Guardasigilli: VASSALLI.